

TARQUINIA

# Game fair, l'avventura a tutto campo

## Giorno di chiusura della kermesse con l'obiettivo di toccare i 50mila visitatori

di LUIGI SERAFINI

Tutti pazzi per il Game Fair: oggi l'ultima chiamata per gli amanti della caccia, degli animali e della natura in genere; attesi non meno di 50.000 visitatori. La quattro giorni tarquiniese della fortunata rassegna nata in Inghilterra nel 1950 è arrivata al giro finale. Giovedì scorso l'inaugurazione alla presenza, tra gli altri, dell'assessore alle politiche agricole della Regione, Angela Birindelli, e di Clarissa Burt, madrina della manifestazione. Oltre 12.000 le presenze della prima giornata, poco meno quelle della seconda in attesa del previsto assalto di ieri e oggi, dove alla pineta del Cazzanello (in località Spinicci) sono previste appunto circa 50.000 persone.

Per tutti la possibilità di cimentarsi nel tiro al piattello, nel tiro alla sagoma mobile del cinghiale, al percorso caccia o al tiro rapido sportivo utilizzando armi replica della trazione western, fucili ad avancarica e naturalmente gli ultimi esemplari messi in commercio da Benelli, Beretta, Franchi, Rizzini, Bernardelli, i grandi marchi italiani ospiti della manifestazione. Chi non ama i fucili

**L'esibizione dei butteri maremmani resta una delle attrattive principali della rassegna tarquiniese Game fair**



potrà invece dedicarsi al tiro con la fionda. Ma il Game Fair è anche spettacolo. Circa 150 gli eventi programmati da Expogeo, ai quali i visitatori potranno assistere a titolo gratuito. C'è il ring principale, provvisto di una tribuna da 600 posti, dove si può assistere alle evoluzioni a cavallo o in

carrozza, allo spettacolo dei falconieri, alle corse dei levrieri.

Il ring dei cani, con le sfilate, le prove di agility, le prove di ricerca persone e di sheepdog con gregge di oche. C'è poi un Cow boys Camp nella quale, oltre all'allestimento di un campo tradizionale, oltre a dimostrazioni di ranch roping (la tecnica di cattura del manzo con lazo) e perfino un palco dei cioccolatori che accoglierà appunto i cioccolatori: persone in grado di riprodurre i richiami a voce di quasi tutte le specie di uccelli. Poi il tiro con l'arco, il laser shot (tiro virtuale al chiuso), il tiro Co2 (armi

ad aria compressa), l'air soft (tiro sportivo dinamico), il tiro con la fionda (con il campionato italiano di specialità), la prova immersioni e, in ultimo, l'Indiana Park, il percorso avventura nell'adiacente pineta del Camping Riva dei Tarquini.